

**UNIONE EUROPEA**

**REPUBBLICA ITALIANA**

**REGIONE TOSCANA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013  
REGOLAMENTO (CE) 1698/2005**

**Bando misura 114 “Utilizzo servizi di consulenza” – Fase 4**

**Indice**

1. Denominazione e codice della misura
2. Definizioni
3. Descrizione ed obiettivi della misura
4. Soggetti ammessi a presentare domanda
5. Tipologia di servizi previsti
6. Tipologia di spesa ammissibili
7. Localizzazione degli interventi
8. Settori di produzione interessati
9. Impegni specifici collegati alla misura
10. Tipologia di sostegno
11. Priorità per la selezione delle domande
12. La domanda di aiuto
13. Assegnazione dei contributi
14. Correzione errori palesi contenuti nelle domande presentate
15. Documentazione da presentare al momento della domanda di pagamento
16. Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale
17. Modelli di “Dichiarazione relativa a nuove esigenze di consulenza”

## **1. Denominazione e codice della misura:**

Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali (Art. 20, a,iv/art. 24 Reg. CE 1698/2005)

Codice misura: 114

## **2. Definizioni**

Ai fini del presente bando, sono da considerare le definizioni contenute nel DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19.07.2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011 al punto 3, oltre alla seguente:

*Organismo di consulenza:* Soggetti privati (Società, Studi associati, associazioni) riconosciuti idonei alla prestazione della consulenza ed inseriti negli elenchi regionali approvati con decreto n. 3593 del 01/08/2011 – ai sensi del Reg. CE 1974/2006 art. 15 e s.m.i.

## **3. Descrizione ed obiettivi della misura**

La misura 114, in sintonia con la misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”, è rivolta all’erogazione agli imprenditori agricoli ed ai detentori di aree forestali di un aiuto per concorrere ai costi per l’acquisizione di servizi di consulenza tecnica finalizzati a supportare una corretta gestione del territorio e dell’ambiente, a diffondere la conoscenza delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a migliorare il rendimento globale dell’azienda, secondo le indicazioni contenute nel PSR della Toscana 2007/2013 approvato con decisione della CE del 16/10/2007, n. C(2007)4664.

## **4. Soggetti ammessi a presentare domanda**

In base a quanto stabilito nel PSR della Regione Toscana, al paragrafo 7 della scheda di misura, beneficiari della misura sono:

- imprenditori agricoli ai sensi del Codice Civile, singoli o associati, in possesso di partita IVA;
- detentori di aree forestali, singoli o associati, impegnati nella gestione attiva delle stesse aree.

Non possono presentare domanda sul presente bando gli imprenditori agricoli che hanno aderito come partecipanti diretti, relativamente alla mis. 114, ad un progetto integrato di filiera finanziato ai sensi del bando multimisura per progetti integrati di filiera (PIF), approvato con decreto n. 604/2011 e s.m.i.. Eventuali domande erroneamente presentate saranno escluse dalla graduatoria di merito.

Per gli interventi di consulenza, gli imprenditori agricoli ed i detentori di aree forestali sono liberi di scegliere autonomamente il fornitore del servizio tra gli organismi riconosciuti ed inseriti negli elenchi regionali approvati dalla Regione Toscana con decreto n. 3593 del 01/09/2011. Più precisamente, gli imprenditori di aziende che praticano esclusivamente produzioni vegetali ed i detentori di aree forestali possono scegliere tra gli organismi inseriti sia nell’elenco n. 1 che nell’elenco 2. Gli imprenditori che praticano produzioni zootecniche o misto zootecniche/vegetali che quindi detengono un allevamento risultante in una unità produttiva zootecnica (UPZ), devono scegliere esclusivamente tra gli organismi inseriti nell’elenco 2. Gli elenchi degli Organismi prestatori di consulenza sono disponibili sul sistema informativo ARTEA.

### **4.1 Condizioni di accesso relative ai richiedenti**

Per poter essere ammessi al sostegno, gli imprenditori agricoli ed i detentori di aree forestali devono

possedere il fascicolo aziendale, costituito ai sensi del DPR 503/99, ed essere iscritti all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

Devono inoltre dichiarare nella domanda di aiuto che soddisfano le condizioni indicate nell'allegato al documento attuativo regionale DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011, punto 2.1 "Condizioni di accesso relative ai beneficiari".

Nel caso in cui la Provincia competente o l'Organismo Pagatore vengano a conoscenza della violazione di uno degli obblighi, di cui alle condizioni precedenti indicate nel DAR, procedono al recupero del premio.

## **5. Tipologia di servizi previsti**

I servizi previsti dal presente bando sono di seguito indicati:

### **A) Condizionalità e sicurezza sui luoghi di lavoro**

I contenuti di questi servizi di consulenza riguardano i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA), ai sensi del Regolamento CE n. 73/2009 e D.M. 30215/2009 come dettagliati nella delibera di G.R. n. 807 del 26/09/2011 e riportati nella modulistica delle relazioni tecniche di cui al punto 16 del presente bando, relativamente a:

- sanità pubblica, la salute delle piante e degli animali;
- protezione dell'ambiente;
- benessere degli animali;
- mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche ed ambientali mediante le rotazioni colturali e le diverse pratiche agricole;
- sicurezza nei luoghi di lavoro.

La consulenza viene prestata mediante l'offerta di due diverse tipologie di servizi:

#### **A 1 – Servizio di consulenza per la condizionalità produzioni vegetali e di supporto al rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.**

Consiste nell'offerta di servizi rivolta alle aziende agricole con produzioni vegetali ed ai detentori di aree forestali per la conoscenza ed il rispetto dei diversi impegni da mantenere, in termini di Atti e Norme previste, relativamente a tutti i campi di condizionalità che interessano l'azienda beneficiaria. Il servizio copre inoltre il supporto per il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

#### **A 2 – Servizio di consulenza per la condizionalità produzioni animali e vegetali e di supporto al rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.**

Consiste nell'offerta di servizi rivolta alle aziende agricole con produzioni zootecniche o miste zootecniche-vegetali per la conoscenza ed il rispetto dei diversi impegni da mantenere, in termini di Atti e Norme previste, relativamente a tutti i campi di condizionalità che interessano l'azienda beneficiaria. Il servizio copre inoltre il supporto per il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

### **B) Miglioramento globale del rendimento aziendale.**

I contenuti di questi servizi di consulenza riguardano la commercializzazione dei prodotti agricoli e della selvicoltura, compresa l'informazione sulle opportunità di nuovi sbocchi di mercato; le opportunità di crescita delle aziende offerte da una gestione efficiente e compatibile, dallo sviluppo della multifunzionalità, dalla diversificazione delle produzioni e delle attività; la programmazione e

l'attuazione degli interventi selvicolturali.

Sono inoltre previsti interventi di consulenza riguardanti i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA), ai sensi del Regolamento CE n. 73/2009 e D.M. 30215/2009 come dettagliati nella delibera di G.R. n. 807 del 26/09/2011 e riportati nella modulistica delle relazioni tecniche di cui al punto 16 del presente bando, ed il supporto al rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

La consulenza è resa disponibile mediante l'offerta delle seguenti tipologie di servizi:

### **B 1.1 – Servizio per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile.**

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza, rivolti ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali ed ai detentori di aree forestali, finalizzati a migliorare una gestione aziendale sostenibile riguardo ai seguenti aspetti:

#### Miglioramento della gestione aziendale sostenibile:

- supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 – 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura;
- supporto per l'introduzione di tecniche rivolte al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili in azienda; consulenza tecnica per lo sviluppo della produzione di colture no – food e di biomasse agricole e forestali per la produzione di energia da fonti rinnovabili; introduzione di tecniche rivolte al risparmio idrico.

### **B 1.2 – Servizio per il miglioramento della competitività aziendale.**

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza, rivolti ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali ed ai detentori di aree forestali, finalizzati ad aumentare la competitività ed il rendimento aziendale riguardo ai seguenti aspetti:

#### Competitività e rendimento aziendale:

- Supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 – 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura;
- supporto alle scelte imprenditoriali rivolte alla qualificazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e selvicolturali – assistenza per l'applicazione dei disciplinari di produzione e valorizzazione commerciale dei prodotti da agricoltura integrata, biologica e dei prodotti DOP, IGP, DOC, DOCG, Italicola, Agriqualità Toscana; informazione sull'utilizzazione dei marchi;
- consulenza tecnica agronomica, fitopatologica e per tutte le fasi del ciclo produttivo per le filiere:
  - tabacchicola
  - vitivinicola
  - olivicola
  - orticola
  - frutticola
  - floricola
  - vivaistica
  - cerealicolo - colture industriali
  - forestale

- supporto alla programmazione ed all'attuazione degli interventi selvicolturali.

### **B 1.3– Servizio per lo sviluppo della capacità di innovazione dell'impresa.**

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza, rivolti ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali ed ai detentori di aree forestali, finalizzati ad agevolare l'introduzione nelle aziende di innovazioni per il miglioramento del rendimento globale riguardo ai seguenti aspetti:

#### Capacità di innovazione dell'impresa

- Norme obbligatorie relative alla protezione delle foreste;
- Supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 – 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura;
- supporto alle scelte rivolte all'introduzione di innovazioni anche in relazione agli inputs provenienti dalla ricerca;
- consulenza tecnica per tutte le fasi del ciclo produttivo condotto con tecniche di agricoltura biologica;
- supporto alla conoscenza da parte dell'imprenditore delle problematiche inerenti alla eventuale coesistenza con coltivazioni di piante geneticamente modificate (OGM);
- consulenza per la trasformazione e commercializzazione aziendale.

### **B 2.1 – Servizio per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile rivolto ad aziende agricole con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali.**

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza finalizzati a migliorare una gestione aziendale sostenibile riguardo ai seguenti aspetti:

#### Miglioramento della gestione aziendale sostenibile:

- Supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 – 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura e della zootecnia;
- consulenza per la conduzione dell'allevamento con metodo integrato ai sensi delle normative vigenti;
- consulenza per la conduzione dell'allevamento con metodo biologico ai sensi delle normative vigenti;
- consulenza per la conduzione dell'allevamento di razze autoctone;
- supporto per l'introduzione di tecniche rivolte al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili in azienda;
- consulenza tecnica per lo sviluppo di biomasse agricole e forestali per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- introduzione di tecniche rivolte al risparmio idrico.

### **B 2.2 - Servizio per il miglioramento della competitività delle aziende con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali.**

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza finalizzati ad aumentare la competitività ed il rendimento delle aziende riguardo ai seguenti aspetti:

Competitività e rendimento aziendale:

- Supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 – 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura e della zootecnia;
- supporto alle scelte imprenditoriali rivolte alla qualificazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, selvicolturali e dell'allevamento – assistenza per l'applicazione dei disciplinari di produzione e valorizzazione commerciale dei prodotti da zootecnia e agricoltura integrata, biologica dei prodotti DOP, IGP, DOC, DOCG, Italialeva, Agriqualità Toscana; informazione sull'utilizzazione dei marchi;
- consulenza per il miglioramento delle condizioni zoosanitarie dell'allevamento;
- informazione sulle emergenze sanitarie negli allevamenti e relative metodologie di prevenzione e contenimento;
- consulenza tecnica agronomica, fitopatologica e per tutte le fasi del ciclo produttivo per le filiere:
  - tabacchicola
  - vitivinicola
  - olivicola
  - orticola
  - frutticola
  - floricola
  - vivaistica
  - cerealicolo - colture industriali
  - forestale
- supporto alla programmazione ed all'attuazione degli interventi selvicolturali.

**B 2.3– Servizio per lo sviluppo della capacità di innovazione delle aziende con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali.**

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza finalizzati ad agevolare l'introduzione in azienda di innovazioni per il miglioramento del rendimento globale riguardo ai seguenti aspetti:

Capacità di innovazione dell'impresa:

- supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 – 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura e della zootecnia;
- consulenza per il miglioramento della gestione dell'allevamento in relazione alla riproduzione, alle tecniche di alimentazione con particolare riferimento all'impiego di proteine vegetali OGM free, alla produzione, raccolta e conservazione dei foraggi, gestione dei pascoli e prati-pascoli;
- consulenza per la trasformazione e commercializzazione aziendale.
- supporto alle scelte rivolte all'introduzione di innovazioni anche in relazione agli inputs provenienti dalla ricerca;
- consulenza tecnica per tutte le fasi del ciclo produttivo condotto con tecniche di zootecnia e agricoltura biologica;
- supporto alla conoscenza da parte dell'imprenditore delle problematiche inerenti alla eventuale coesistenza con coltivazioni di piante geneticamente modificate (OGM).

Per tutte le tipologie di servizi (A1, A2, B.1.1, B1.2, B1.3, B.2.1, B2.2, B2.3) le azioni di consulenza per il rispetto delle norme di sicurezza del lavoro, possono riguardare:

- problematiche relative alla meccanizzazione delle aziende agricole, zootecniche e dei cantieri forestali;

- informazione sugli adempimenti relativi alle procedure per la sicurezza sul lavoro;
- supporto tecnico alla definizione delle procedure per la sicurezza sul lavoro;
- supporto tecnico all'applicazione delle procedure aziendali definite;
- supporto tecnico all'adeguamento delle procedure per la sicurezza sul lavoro.

### 5.1 Annotazioni inerenti i servizi

Per lo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti l'organismo di consulenza, all'avvio della propria attività, effettua una verifica iniziale della situazione aziendale, individuando i problemi e gli aspetti critici rilevati.

I servizi delle tipologie A1 e A2 si articolano in almeno **sei** visite aziendali e devono offrire consulenza su tutti gli aspetti relativi agli impegni da rispettare da parte dell'azienda beneficiaria. Questi servizi sono rivolti a sostenere gli agricoltori nella conoscenza e nel rispetto dei criteri e delle norme previsti e non costituiscono uno strumento di controllo.

La consulenza per il miglioramento globale del rendimento aziendale (lettera B) è definita in progetti pluriennali che si articolano attraverso la realizzazione di una, due o tre delle tipologie dei servizi previsti (B.1.1, B1.2, B1.3, B.2.1, B2.2, B2.3).

Non è consentita la presentazione di domande per l'avvio di nuovi progetti pluriennali, ma il solo completamento di quelli avviati nelle precedenti annualità. I servizi della tipologia B sono erogati con durata esclusivamente annuale.

Per i servizi delle tipologie B.1.1, B1.2, B1.3, B.2.1, B2.2, B2.3, il beneficiario può scegliere, all'atto della domanda di aiuto, il numero di visite aziendali annuali, fissate in almeno **sei** od almeno **dodici**, in relazione alle specifiche esigenze.

Questi servizi sono rivolti a sostenere gli agricoltori per il miglioramento del rendimento aziendale e per la conoscenza ed il rispetto dei criteri e delle norme previsti e non costituiscono uno strumento di controllo.

I campi di condizionalità possono essere aggiornati annualmente con atto della Giunta regionale.

Nel corso dell'anno l'organismo garantisce un costante supporto, sia mediante visite in azienda che offrendo l'accesso al beneficiario a forme di assistenza quali ad esempio sportelli informativi locali, telefono, fax, e-mail, supporti informatici e telematici. Il/i responsabile/i tecnico/i deve/ono inoltre garantire una periodica verifica dello stato di attuazione del servizio di consulenza, che si completa con la redazione, al termine del periodo di attività, di una **relazione tecnica di consulenza**, riportante:

- la verifica iniziale della situazione aziendale e gli aspetti critici rilevati;
- la definizione di dettaglio degli interventi necessari a supporto del rispetto degli atti e delle norme;
- i contenuti della consulenza prestata in relazione alle specifiche necessità dell'azienda.

La relazione tecnica è sottoscritta congiuntamente dal/dai responsabile/i stesso/i e dal beneficiario e redatta obbligatoriamente sulla apposita modulistica regionale.

### 6. Tipologia di spesa ammissibile

Le spese ammissibili sono riferite esclusivamente ai costi per l'acquisizione di servizi di consulenza tecnica, come previsto dalla misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" del PSR della Regione Toscana 2007-2013. Sono escluse dai contributi previsti dal presente bando le spese riferite a consulenze relative a problematiche fiscali e contributive.

## 6.1 Limitazioni ed esclusioni

Ciascun beneficiario può aderire ad un solo servizio di consulenza all'anno e, nei diversi anni di validità del PSR 2007-2013, chiedere l'accesso ad altri servizi di consulenza a condizione che, successivamente all'acquisizione del primo servizio, dimostri di avere nuove esigenze di consulenza. Per i progetti pluriennali di consulenza avviati nelle prime due annualità, tale dimostrazione è assolta per le annualità successive alla prima, e nel caso di richiesta di un servizio diverso da quello per il quale è stato ottenuto il contributo nelle annualità precedenti. La richiesta della stessa tipologia di servizio già acquisito in precedenza, è consentita in caso di:

- acquisizione di nuove superfici utilizzabili,
- modifica dell'ordinamento colturale,
- modifica dei campi di condizionalità, tali da giustificare a livello aziendale il finanziamento dell'attività di consulenza (nuova normativa sull'uso dei pesticidi);
- tracciabilità a livello aziendale delle produzioni vegetali, zootecniche e dei rifiuti;
- supporto alle aziende agricole sulle modalità di trasformazione dei sottoprodotti in compost e relativa modalità di utilizzo a termine di legge come ammendante alle colture;
- supporto alle imprese agricole per l'adozione di innovazioni tecnologiche informatiche nel processo produttivo.

In questi casi, deve essere inviata alla Provincia, entro 15 gg. successivi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto, una dichiarazione a firma del beneficiario, con la quale si dimostra la nuova esigenza di consulenza, utilizzando il modello di cui al punto 17 del bando. La dichiarazione può essere allegata in formato digitale alla DUA.

**La mancata presentazione della dichiarazione comporta la decadenza della domanda di aiuto presentata.**

## 6.2 Limitazioni ed esclusioni derivanti da OCM di settore

La consulenza e assistenza tecnica specifica per le produzioni olivoleicole ed ortofrutticole viene erogata esclusivamente nell'ambito dei Programmi di attività delle rispettive Organizzazioni di produttori (OP) a favore degli associati. Nell'ambito della misura 114, per gli imprenditori soci delle OP del settore olivicolo ed ortofrutticolo, è assicurata la consulenza per tutte le altre materie.

Gli imprenditori soci delle OP del settore olivicolo ed ortofrutticolo non possono pertanto accedere ai servizi b 1.2 "Servizio per il miglioramento della competitività aziendale" e b 2.2 "Servizio per il miglioramento della competitività delle aziende con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali" del presente bando, rispettivamente per gli aspetti connessi alla filiera olivicola, ed orticola – frutticola.

Per gli imprenditori non soci delle OP olivoleicole ed ortofrutticole non vi è alcuna limitazione all'accesso alla misura 114.

## 7. Localizzazione degli interventi

Tutto il territorio regionale.

## 8. Settori di produzione interessati

Il presente bando è rivolto a tutti i settori agroforestali e zootecnici.

## 9. Impegni specifici collegati alla misura

Il beneficiario, nel caso di ammissione a contributo, si impegna a non richiedere altre agevolazioni pubbliche nel rispetto della normativa vigente (comprese le detrazioni fiscali) per la stessa tipologia di spesa.

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto il soggetto si impegna a:

1. avvalersi dei servizi previsti e dettagliati nel progetto tecnico di consulenza;
2. non sostituire l'organismo prestatore della consulenza scelto all'atto della domanda; nei casi in cui per cause non prevedibili legate all'organismo prestatore (cessazione attività di consulenza, esclusione dell'organismo prestatore dagli elenchi regionali di riconoscimento, mancato o parziale rispetto, a giudizio del beneficiario, degli impegni assunti nella prestazione del servizio) il richiedente si trovi nella necessità di sostituire quest'ultimo, ha facoltà di provvedervi entro sessanta giorni dall'approvazione della graduatoria, successivamente non è consentita in alcun caso la sostituzione del soggetto prestatore di consulenza ed il contributo è revocato; per i servizi facenti parte di progetti di durata pluriennale (lettere b1.1, b1.2, b1.3, b2.1, b2.2, b2.3, del presente bando) è consentita la sostituzione, anche nelle annualità successive alla prima, nei casi sopra indicati;
3. avvalersi del numero minimo complessivo di visite aziendali previsto dal progetto tecnico di consulenza;
4. presentare la domanda di pagamento, corredata da documentazione conforme a quanto indicato al punto 16 delle procedure di attuazione e fatturazione a copertura dell'importo previsto dal presente bando per la tipologia di servizio scelto, a partire dal 1 agosto ed entro e non oltre il 15 settembre di ciascun anno;
5. fornire, dietro specifica richiesta, la documentazione e/o le informazioni inerenti la domanda di aiuto e/o il progetto di consulenza richieste dall'Amministrazione Provinciale competente o dalla Regione Toscana.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 e 5 comporta la decadenza totale della domanda.

## **10. Tipologia di sostegno**

Il sostegno previsto dal presente bando è concesso in forma di contributo a fondo perduto a parziale copertura dei costi per l'utilizzo dei servizi di consulenza indicati nello stesso.

Uno stesso servizio, per i progetti pluriennali avviati nelle precedenti annualità, può essere realizzato per un solo anno nel corso dell'attuazione di uno stesso progetto tecnico di consulenza.

I limiti massimi per la dimensione dell'intervento sono fissati in 1.500,00 euro di importo massimo ammissibile e 80% di contribuzione del costo ammissibile per servizio di consulenza, come previsto dall'allegato al Regolamento CE 1698/05.

I tassi di contribuzione minimi/massimi per le diverse tipologie di servizio e i costi riconosciuti dei servizi prestati ai beneficiari, in riferimento alle diverse tipologie di consulenza attivate, sono determinati come di seguito indicato:

### **A) Condizionalità e sicurezza sui luoghi di lavoro**

**A 1 – Servizio di consulenza per la condizionalità produzioni vegetali e di supporto al rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.**

**A 2 – Servizio di consulenza per la condizionalità produzioni animali e vegetali e di supporto al rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.**

I costi riconosciuti per questi servizi sono fissati in euro **800,00** per almeno **sei** visite complessive annuali

per ciascun beneficiario in consulenza, esclusa IVA. Il contributo pubblico è di euro **640,00** pari all'**80 per cento** del costo del servizio esclusa IVA. Costi inferiori ad euro 800,00 non sono ammissibili a beneficiare degli aiuti; eventuali costi superiori non determinano incrementi del contributo pubblico e sono a totale carico del beneficiario. Nella compilazione del campo "preventivo" della dichiarazione unica aziendale (DUA), dovrà essere obbligatoriamente indicata una cifra non inferiore ad euro 800,00, pena la non ammissibilità della domanda.

### **B) Miglioramento globale del rendimento aziendale**

**B 1.1 - Servizio per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile.**

**B 1.2 - Servizio per il miglioramento della competitività aziendale.**

**B 1.3 - Servizio per lo sviluppo della capacità di innovazione dell'impresa.**

**B 2.1 - Servizio per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile rivolto ad aziende agricole con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali.**

**B 2.2 - Servizio per il miglioramento della competitività delle aziende con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali.**

**B 2.3 - Servizio per lo sviluppo della capacità di innovazione delle aziende con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali.**

Per i progetti pluriennali avviati nelle annualità precedenti, il beneficiario indica, all'atto della domanda di aiuto, la durata del progetto (**annuale, biennale o triennale**) per la sua prosecuzione o completamento ed il numero di visite aziendali da realizzare all'anno, fissate in almeno **sei o dodici**, in relazione alle specifiche esigenze.

I costi riconosciuti per questi servizi sono fissati:

- per l'opzione con almeno **sei visite** complessive annuali in euro **937,50**;
- per l'opzione con almeno **dodici visite** complessive annuali in euro **1875,00**;

per ciascun beneficiario in consulenza, esclusa IVA. Il contributo pubblico è pari all'**80 per cento** del costo del servizio, esclusa IVA.

Costi inferiori a quelli sopraindicati non sono ammissibili a beneficiare degli aiuti; eventuali costi superiori non determinano incrementi del contributo pubblico e sono a totale carico del beneficiario. Nella compilazione del campo "preventivo" della dichiarazione unica aziendale (DUA), dovrà essere obbligatoriamente indicata una cifra non inferiore ad euro 937,50, per l'opzione con 6 visite aziendali ed euro 1875,00 per l'opzione con 12 visite, pena la non ammissibilità della domanda.

I costi riconosciuti dei servizi di consulenza del presente bando sono riepilogati nella seguente tabella:

<b>Tipologie Servizio</b>	<b>n. visite</b>	<b>Durata annuale</b>	<b>Costo riconosciuto</b>	<b>% aiuto</b>	<b>Totale contributo</b>
<b>A</b>	<b>6</b>	annuale	800,00	80	640,00
<b>B</b>	<b>6</b>	1° anno	937,50	80	750,00
		2° anno	937,50	80	750,00
		3° anno	937,50	80	750,00
	<b>12</b>	1° anno	1.875,00	80	1.500,00
		2° anno	1.875,00	80	1.500,00
		3° anno	1.875,00	80	1.500,00

Sono riconoscibili, ai fini della rendicontazione dei costi, le visite effettuate nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di aiuto e la presentazione della domanda di pagamento, come previsto dal Documento Attuativo Regionale DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011, al punto 3.3.3.1.1. "Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento".

Per aziende che richiedono attività di consulenza esclusivamente forestale e selvicolturale e dispongono solo di superfici forestali l'aiuto è concesso a titolo di "de minimis" ai sensi del reg. CE 1998/06.

La dotazione finanziaria prevista dal DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011, al punto 2.5 tabella 6 "Misure di competenza regionale", alle quali si aggiungono le risorse non utilizzate per il pagamento delle prime tre annualità sarà ripartita fra le Province successivamente alla chiusura della presentazione delle domande di pagamento relative alla terza annualità.

A queste risorse si aggiungono quelle derivanti dalle seguenti linee finanziarie:

- riconversione e ristrutturazione del settore tabacco, riservate esclusivamente ai tabacchicoltori per l'accesso alla misura 114.

I tabacchicoltori, come definiti nel DAR revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011, al punto 2.10, che hanno coltivato tabacco in almeno una delle campagne 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, come risultante dalle domande presentate ai sensi del regolamento CE 1782/2003 (Regime di pagamento unico) usufruiscono per l'accesso alla misura 114, delle risorse derivanti dalla linea finanziaria per la riconversione e la ristrutturazione del settore tabacco.

## **11. Priorità per la selezione delle domande**

Nel finanziamento della presente misura avranno priorità le domande presentate da soggetti che non hanno ancora usufruito degli aiuti, in essa previsti, per l'utilizzo dei servizi di consulenza, ovvero che non hanno ancora avuto un atto di assegnazione per gli aiuti previsti dalla misura 114.

Nella terza e nelle successive annualità saranno finanziate in subordine le domande presentate da soggetti che hanno già beneficiato degli aiuti previsti dalla misura 114, con priorità assoluta per le domande di aiuto relative a servizi facenti parte di progetti pluriennali di consulenza, finanziati ed avviati nelle prime due annualità, di cui al punto 4 lettera b) "Miglioramento globale del rendimento aziendale" del PSR Toscana, che saranno selezionate secondo i requisiti ed i relativi punteggi indicati nell'allegato del DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011 per la misura 114.

Successivamente all'acquisizione del beneficio per il primo servizio, il richiedente deve dimostrare di avere nuove esigenze di consulenza. Tale dimostrazione è assolta nel caso di servizi facenti parte di progetti pluriennali di consulenza avviati nella prima e seconda annualità e nel caso di richiesta di un servizio diverso da quello per il quale è stato ottenuto il contributo nelle annualità precedenti. La richiesta della stessa tipologia di servizio già acquisito in precedenza, è consentita nel caso di:

- acquisizione di nuove superfici utilizzabili,
- modifica dell'ordinamento colturale,
- modifica dei campi di condizionalità, tali da giustificare a livello aziendale il finanziamento dell'attività di consulenza (nuova normativa sull'uso dei pesticidi);
- tracciabilità a livello aziendale delle produzioni vegetali, zootecniche e dei rifiuti;
- supporto alle aziende agricole sulle modalità di trasformazione dei sottoprodotti in compost e relativa modalità di utilizzo a termine di legge come ammendante alle colture;
- supporto alle imprese agricole per l'adozione di innovazioni tecnologiche informatiche nel processo produttivo.

Tenuto conto di quanto sopra, i beneficiari saranno selezionati secondo i requisiti ed i relativi punteggi, posseduti alla data della ricezione della domanda di aiuto, riportati nell'allegato del DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011.

## **12. La domanda di Aiuto**

La domanda di aiuto concerne la richiesta di sostegno per l'utilizzo di uno dei servizi di consulenza previsti dal presente bando e deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata (Dichiarazione Unica Aziendale – DUA), impiegando la modulistica disponibile nel sistema informatico ARTEA, reperibile sul sito dell'Agenzia regionale per l'erogazioni in agricoltura (ARTEA) [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it).

I tabacchicoltori, beneficiari degli aiuti previsti dal presente bando, per l'accesso alla misura 114 dovranno utilizzare l'apposita modulistica ARTEA. Nell'ambito dello stesso bando verrà infatti costituita una graduatoria separata per le imprese tabacchicole come previsto nel DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011, al punto 2.10.

Le domande di aiuto devono essere presentate nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e dal DAR al fine di ottenere la concessione del sostegno. In fase di presentazione di domanda di aiuto non sono previste richieste di anticipo, il pagamento è rinviato integralmente al saldo.

### Termini e modalità di presentazione

La domanda deve essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente bando.

Entro 15 giorni successivi alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di aiuto, il richiedente deve inviare alla Provincia competente i documenti utili alla verifica delle dichiarazioni rilasciate in domanda.

La documentazione necessaria per l'istruttoria delle domande può essere allegata in formato digitale alla DUA.

Le modalità di presentazione delle domande di aiuto sono contenute nell'allegato del DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011 al punto 1.

### Modalità di sottoscrizione e fascicolo aziendale elettronico.

Le modalità di sottoscrizione della domanda ed il relativo riferimento al fascicolo aziendale elettronico sono indicate nell'allegato del DAR al punto 1.

### Documentazione istruttoria

Oltre ai documenti previsti per la costituzione del fascicolo aziendale elettronico, devono essere inseriti nel sistema informativo di ARTEA i seguenti elementi con le modalità di seguito indicate:

- piano previsionale dei costi per la consulenza che deve essere compilato direttamente on line nello specifico campo "Progetto"; deve essere obbligatoriamente indicata una cifra non inferiore ai costi riconosciuti alla tabella del punto 10 del presente bando, per ciascuna tipologia di servizio, pena la non ammissibilità della domanda;

- dichiarazioni sulla modulistica, disponibile sul sito ARTEA, relativa al possesso delle condizioni di accesso e di priorità previste dal bando, comprese:

- dichiarazione, per i soli detentori di aree forestali impegnati nella gestione attiva di tali superfici, attestante la presentazione con esito positivo, negli ultimi tre anni, di almeno un'istanza e dei relativi estremi, ai sensi della L.R. 39/00, per interventi sulle superfici oggetto della consulenza

come definiti dall'art. 47 bis della L.R. 39/00 oppure dichiarazione che per le superfici oggetto della consulenza sia presente un piano di gestione approvato ed in corso di validità con i relativi estremi;

- dichiarazione, per i soli tabacchicoltori del possesso dei requisiti indicati al punto 10 del presente bando.

Entro 15 giorni successivi alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di aiuto, i richiedenti che dichiarano di possedere le priorità contenute nel DAR (priorità Vb "adesione dell'impresa a disciplinari di produzione integrata ai sensi della L.R. 25/99 Agriqualità") esclusi i concessionari del marchio in quanto già risultanti da fascicolo, e requisiti occupazionali (priorità VI) devono inviare alla Provincia competente rispettivamente i seguenti documenti (la documentazione può essere allegata in formato digitale alla DUA):

- contratti di produzione integrata ai sensi della L.R. 25/99 (agriqualità);  
- documentazione dalla quale risulta l'impiego di manodopera familiare o dipendente alla data di ricezione della domanda (copia della pagina relativa al dipendente del "Libro unico del lavoro" o anche altra certificazione probatoria atta a dimostrare la presenza di manodopera dipendente e/o familiare).

La mancata presentazione dei documenti sopra indicati determina la non attribuzione dei relativi punteggi di priorità.

**Per i soli detentori di aree forestali** deve essere inviata alla Provincia, entro 15 gg. successivi alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di aiuto (la documentazione può essere allegata in formato digitale alla DUA), copia della istanza presentata a valere sulla L.R. 39/00 o Piano di gestione approvato e valido comprendente le superfici forestali gestite. La mancata presentazione dei documenti sopra indicati determina la decadenza della domanda di aiuto presentata dal detentore di area forestale.

**Per i tabacchicoltori** che hanno presentato domanda ai sensi del Regolamento CE 1782/2003 (regime di pagamento unico) in riferimento alle campagne indicate al punto 2 per superfici non ricadenti nel territorio della Toscana, e quindi non presenti sul sistema informativo ARTEA, deve essere inviata, entro 15 giorni successivi alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di aiuto (la documentazione può essere allegata in formato digitale alla DUA), alla Provincia competente idonea documentazione per il riscontro del possesso del requisito.

La mancata presentazione della documentazione sopraindicata determina l'inserimento della domanda di aiuto nella graduatoria generale degli imprenditori agricoli e detentori di aree forestali.

Documenti:

- contratti di produzione integrata ai sensi della L.R. 25/99 (agriqualità).

La mancata presentazione dei documenti sopra indicati determina la non attribuzione dei relativi punteggi di priorità.

**Per i richiedenti di una tipologia di servizio** per la quale è già stato concesso il beneficio nelle annualità precedenti, deve essere inviata, entro 15 giorni successivi alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di aiuto (la documentazione può essere allegata in formato digitale alla DUA), alla Provincia competente una dichiarazione a firma del beneficiario che dimostri le nuove esigenze di consulenza, utilizzando il modello di cui al punto 17 del bando.

La mancata presentazione della nota sopra indicata determina la decadenza della domanda di aiuto presentata dal richiedente.

La Provincia competente dell'istruttoria effettua le verifiche sulla documentazione sopraindicata, per accertare:

- la sussistenza e la conformità dei requisiti di accesso e di priorità fissati dal PSR, dal DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011 e dal presente bando;

- l'ammissibilità della consulenza richiesta.

La Provincia provvede inoltre ad attestare gli esiti delle verifiche svolte mediante la registrazione delle stesse sul sistema informativo ARTEA, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 45/2007.

Nel caso che le risorse rese disponibili per il presente bando, rispettivamente per gli imprenditori agricoli ed i detentori di aree forestali e per i tabacchicoltori, risultino sufficienti a soddisfare tutte le domande di aiuto ammissibili per ciascuna delle due graduatorie, le priorità dichiarate dai richiedenti non verranno prese in considerazione. L'esito dell'istruttoria darà luogo ad elenchi di domande ammesse, senza ordine di punteggio, e delle domande rifiutate.

#### Subentro nella domanda di aiuto

Il subentro nella titolarità delle domande di aiuto può avvenire esclusivamente nei casi previsti dall'allegato al DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011 al punto 1.

### **12.1 Richieste di sostituzione dell'organismo prestatore di consulenza**

Qualora per cause di forza maggiore ed imprevedibili legate all'organismo prestatore di consulenza (cessazione attività di consulenza o esclusione dell'organismo prestatore dagli elenchi regionali di riconoscimento, mancato o parziale rispetto, a giudizio del beneficiario, degli impegni assunti nella prestazione del servizio) il titolare della domanda si trovi nella necessità di sostituirlo, ha facoltà di provvedervi entro sessanta giorni dall'approvazione della graduatoria, dandone tempestiva comunicazione per iscritto alla Provincia competente. Successivamente al termine di sessanta giorni dall'approvazione della graduatoria non è consentita in alcun caso la richiesta di sostituzione del soggetto prestatore di consulenza ed il contributo è revocato.

Alla richiesta di sostituzione, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di aiuto, deve essere allegata specifica nota che giustifica la richiesta stessa.

### **12.2 Comunicazione di rinuncia**

Il titolare della domanda, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso) si trovi nella necessità di cessare l'attività di consulenza richiesta, e quindi di recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto alla Provincia competente, e per conoscenza ad ARTEA, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare l'attività di consulenza. Non sono ammissibili in alcun caso comunicazioni di rinuncia presentate successivamente all'apertura per la presentazione delle domande di pagamento (1 agosto 2012). La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il titolare della domanda dalla partecipazione al bando della misura 114 dell'annualità successiva.

### **13. Assegnazione dei contributi**

Le modalità di formazione della graduatoria preliminare e l'emissione degli atti di assegnazione dei contributi sono quelle indicate rispettivamente ai punti 3.1.5.1 e 3.1.5.2.4 del DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011 – Allegato procedure e tempi per la selezione dei beneficiari).

La tempistica per la fase di assegnazione dei contributi è indicata al successivo punto 16.

### **14. Correzione errori palesi contenuti nelle domande presentate**

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi nei limiti e nei termini indicati al punto 3.1.5.5 dell'allegato al DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011.

### **15. Documentazione da presentare al momento della domanda di pagamento**

Le domande di pagamento devono pervenire a partire dal 1 di agosto ed entro e non oltre il 15 settembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di aiuto, pena la decadenza dal contributo. La documentazione necessaria per l'istruttoria della domanda di pagamento, che deve essere fornita alla Provincia competente con le modalità e nei termini indicati dalla stessa nell'atto di assegnazione è la seguente:

- 1) **Relazione tecnica di consulenza** riportante la verifica iniziale della situazione aziendale e gli aspetti critici rilevati, la definizione di dettaglio degli interventi necessari al supporto ed al rispetto degli atti e delle norme ed i contenuti della consulenza prestata in relazione alle specifiche necessità dell'azienda, dei relativi obiettivi conseguiti, del numero e della data delle visite effettuate in azienda; la documentazione tecnica, redatta obbligatoriamente sulla modulistica predisposta dalla Regione pena la non ammissibilità della domanda, è firmata congiuntamente dal beneficiario e dal/dai responsabile/i tecnico/i del servizio o dal personale tecnico qualificato;
- 2) **una o più fatture quietanzate**, recanti il corrispettivo (più IVA) per il totale dovuto complessivamente dal beneficiario all'organismo prestatore del servizio, emesse da quest'ultimo ed intestate al beneficiario con esplicito riferimento al PSR Toscana misura 114 reg. (CE) 1698/2005, per l'utilizzo dei servizi di consulenza resi nel periodo dal.....al..... nella Provincia di .....

- 3) **documenti che dimostrano l'avvenuto pagamento**

Sono quelli indicati al punto 3.3.3.1.4 del DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011.

In caso di organismi di consulenza che emettono fatture con ritenuta di acconto, il beneficiario dovrà produrre anche la documentazione attestante il pagamento delle ritenute di acconto.

Gli ulteriori elementi relativi alla presentazione della domanda di pagamento ed alla relativa istruttoria, non specificati in questo paragrafo, sono indicati ai punti 3.1.5.4 e 3.1.5.4.1 dell'allegato al DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011.

La Provincia competente, per un campione di beneficiari pari ad almeno il 5% del totale, effettua una visita sul luogo per la verifica della realizzazione della consulenza prevista nella domanda di aiuto.

La visita sul luogo è articolata in modo da accertare l'effettiva e corretta realizzazione del servizio di consulenza oggetto dell'aiuto, per contenuti, tempi di realizzazione e numero di visite aziendali effettuate dall'organismo di consulenza. In tal caso l'istruttore provvede alla sottoscrizione del verbale di sopralluogo controfirmato dal beneficiario o da un suo rappresentante.

### **16. Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale**

Si precisa che fino all'atto di assegnazione la verifica di tutti gli elementi concorsuali viene effettuata in base a quanto indicato dal DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011. Per le fasi successive si rimanda a quanto stabilito nel DAR vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario.

Per quanto riguarda la tempistica sono indicate di seguito le specifiche del presente bando:

<b><i>FASI DEL PROCEDIMENTO</i></b>	<b><i>TERMINI</i></b>
<i>Presentazione domanda di aiuto da parte dei richiedenti</i>	Entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente bando
<i>Ricezione domande da parte del CAA/ARTEA</i>	Entro 3 giorni lavorativi dalla presentazione
<i>Comunicazione da parte di ARTEA della disponibilità della graduatoria preliminare nel sistema informatico ARTEA</i>	Entro 7 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione delle domande.
<i>Presa d'atto della graduatoria preliminare da parte della Provincia competente per l'istruttoria</i>	Entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione di ARTEA di disponibilità della graduatoria sul sistema ARTEA
<i>Presentazione documentazione istruttoria</i>	Entro 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande
<i>Emissione atti di assegnazione da parte della Provincia competente (ammissibilità e graduatoria definitiva)</i>	Entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di aiuto
<i>Richiesta anticipo</i>	Non prevista
<i>Richiesta di varianti (sostituzione organismo consulente)</i>	Sostituzione organismo consulenza entro e non oltre 60 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
<i>Istruttoria di varianti</i>	Entro 30 giorni dalla richiesta
<i>Richiesta proroghe presentazione domanda pagamento</i>	Non prevista
<i>Presentazione domanda di pagamento del saldo da parte del beneficiario</i>	A partire dal 1 agosto ed entro e non oltre il 15 settembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di aiuto.
<i>Istruttoria della domanda di pagamento da parte dell'ufficio competente</i>	Entro 45 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande di pagamento.
<i>Elenchi di liquidazione</i>	Entro il 31.10 di ogni anno per i fondi assegnati ai beneficiari nell'anno precedente.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al paragrafo 3 “Spese ammissibili” e seguenti del DAR, revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010 e successive modifiche di cui l'ultima apportata con DGR n. 647 del 25/07/2011 ed al paragrafo 3.1.5 “Procedure amministrative per l'assegnazione e la gestione dei contributi” dell'allegato del DAR, in particolare per quanto riguarda i seguenti argomenti:

- Definizioni
- Competenze tecnico amministrative per le singole misure
- Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco
- Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari (condizioni generali, modalità di sottoscrizione della domanda di aiuto, domande parzialmente finanziabili)
- Limitazioni ed esclusioni relative a tutte le misure
- Formazione graduatoria preliminare
- Completamento domanda di aiuto
- Istruttoria completamento domanda di aiuto
- Emissione degli atti di assegnazione dei contributi o stipula della convenzione

- Comunicazioni relative alla cessazione di attività o alla cessazione della conduzione dell'impresa
- Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione
- Domanda di pagamento
- Correzione errori palesi contenuti nelle domande e nella documentazione presentata
- Istruttoria di recupero
- Monitoraggio
- Impegni ed obblighi
- Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Priorità per la selezione delle domande di aiuto (valutazione delle priorità, comparti produttivi/zone prioritarie)
- Costituzione o aggiornamento fascicolo aziendale
- Subentro

#### **17. Modelli di dichiarazione relativa a nuova esigenza di consulenza**

Di seguito sono riportati i modelli per:

- *“Dichiarazione relativa a nuova esigenza di consulenza per i richiedenti che hanno soltanto produzioni vegetali”*
- *“Dichiarazione relativa a nuova esigenza di consulenza per i richiedenti che hanno soltanto produzioni zootecniche o miste zootecniche e vegetali (almeno 1 UPZ)”*

**PSR 2007-2013 - Misura 114: Dichiarazione relativa a nuova esigenza di consulenza  
per i richiedenti che hanno soltanto produzioni vegetali**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

imprenditore agricolo dell'azienda \_\_\_\_\_

comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ beneficiario nell'anno:

2009  2010  2011

a seguito di sopravvenute nuove esigenze di consulenza relative alla medesima tipologia di intervento per il quale è stato ottenuto il contributo nelle annualità precedenti,

DICHIARA

di avere la necessità di accedere nuovamente alla tipologia di servizi di consulenza:

A1  B1.1  B1.2  B1.3

**(indicare quello che si vuole richiedere per la seconda volta)**

nell'ambito della quale richiede l'intervento per le seguenti motivazioni (come indicato al punto 6.1 del Bando):

- 1. Acquisizione di nuove superfici utilizzabili;
- 2. Modifica dell'ordinamento colturale;
- 3. Modifica dei campi di condizionalità, tali da giustificare a livello aziendale il finanziamento dell'attività di consulenza (nuova normativa sull'uso dei pesticidi);
- 4. Tracciabilità a livello aziendale delle produzioni vegetali, zootecniche e dei rifiuti;
- 5. Supporto alle aziende agricole sulle modalità di trasformazione dei sottoprodotti in compost e relativa modalità di utilizzo a termine di legge come ammendante alle colture;
- 6. Supporto alle imprese agricole per l'adozione di innovazioni tecnologiche informatiche nel processo produttivo.

Descrizione sintetica, **obbligatoria**, delle motivazioni dell'intervento individuato quale nuova esigenza di consulenza:

.....

.....

.....

.....

.....

**Data**

**Firma del titolare**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**PSR 2007-2013 - Misura 114: Dichiarazione relativa a nuova esigenza di consulenza per i richiedenti che hanno soltanto produzioni zootecniche o miste zootecniche e vegetali (almeno 1 UPZ)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

imprenditore agricolo dell'azienda \_\_\_\_\_

comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ beneficiario nell'anno:

2009  2010  2011

a seguito di sopravvenute nuove esigenze di consulenza relative alla medesima tipologia di intervento per il quale è stato ottenuto il contributo nelle annualità precedenti,

DICHIARA

di avere la necessità di accedere nuovamente alla tipologia di servizi di consulenza:

A2  B2.1  B2.2  B2.3

*(indicare quello che si vuole richiedere per la seconda volta)*

nell'ambito della quale richiede l'intervento per le seguenti motivazioni (come indicato al punto 6.1 del Bando):

- 7. Acquisizione di nuove superfici utilizzabili;
- 8. Modifica dell'ordinamento colturale;
- 9. Modifica dei campi di condizionalità, tali da giustificare a livello aziendale il finanziamento dell'attività di consulenza (nuova normativa sull'uso dei pesticidi);
- 10. Tracciabilità a livello aziendale delle produzioni vegetali, zootecniche e dei rifiuti;
- 11. Supporto alle aziende agricole sulle modalità di trasformazione dei sottoprodotti in compost e relativa modalità di utilizzo a termine di legge come ammendante alle colture;
- 12. Supporto alle imprese agricole per l'adozione di innovazioni tecnologiche informatiche nel processo produttivo.

Descrizione sintetica, **obbligatoria**, delle motivazioni dell'intervento individuato quale nuova esigenza di consulenza:

.....

.....

.....

.....

.....

<b>Data</b>	<b>Firma del titolare</b>
_____	_____